



ATTIVITÀ DI RIMOZIONE SEDIMENTI al 3 dicembre 2014

Proseguono in modo costante e continuativo le attività di cantiere allestito per la rimozione selettiva dei sedimenti dal bacino del torrente Ambiesta, nel comune di Verzegnis. Ad oggi il volume dei sedimenti rimossi dal bacino supera i 24.000 m³.

Le concentrazioni dei solidi sospesi nelle acque dei corpi idrici coinvolti (torrente Ambiesta, Fiume Tagliamento e lago di Cavazzo) continuano a rimanere ampiamente sotto i valori imposti e previsti nel Piano Operativo, come si può vedere nei grafici che seguono.

Dopo le intense precipitazioni dell'inizio del mese di novembre, nelle ultime settimane si sono alternati giorni asciutti a ulteriori precipitazioni. Come già evidenziato nel precedente bollettino di novembre, le acque sono risultate torbide a causa del naturale aumento del *trasporto solido*.

Sono da ricondursi alle intense precipitazioni del mese di novembre anche due frane ("colate detritiche") che si sono verificate nel torrente Miozza, affluente del torrente Degano, tra il 23 e 24 novembre e il 29 novembre. Queste frane hanno movimentato una gran quantità di sedimenti, fango e detriti che, come si vede dalle foto, si sono riversate nel torrente Degano in corrispondenza dello sbarramento di Ovaro.

Si ricorda che la presa di Ovaro è una delle principali derivazioni che alimenta il lago di Verzegnis a scopo idroelettrico e la sua portata contribuisce per il 30% rispetto al totale dell'acqua immessa.



Torrente Miozza



Torrente Degano – sbarramento a Ovaro

È da imputare esclusivamente a questi due eventi eccezionali l'aumento di torbidità sul lago di Cavazzo che si è verificato dopo le ore 22.00 del 23 novembre e dopo le ore 8.00 del 29 novembre. In ogni caso i valori delle concentrazioni dei SST sono rimasti ampiamente al di sotto dei limiti, come si vede dal grafico di seguito riportato.

Nessun dubbio, quindi, nell'affermare che, ancora una volta, l'aumento di torbidità misurata negli ultimi giorni nel lago di Cavazzo non è in relazione con i lavori nel bacino dell'Ambiesta bensì con la normale attività della centrale di Somplago e che, in ogni caso, non si tratta di un fenomeno dannoso per l'ambiente acquatico.

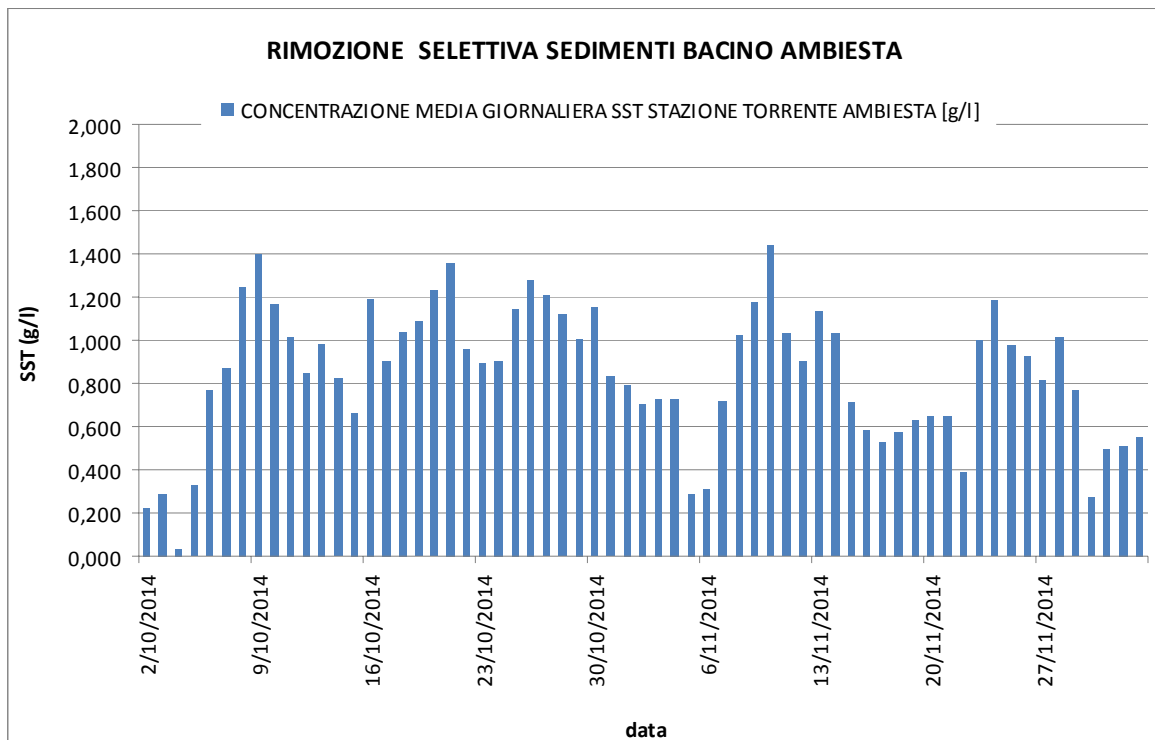


Lago di Cavazzo – 29 novembre ore 8.40

Di seguito si riportano i valori più significativi delle concentrazioni dei solidi sospesi totali misurati in queste particolari situazioni.

TORRENTE AMBIESTA

Non si riscontrano variazioni rispetto alla situazione già evidenziata nel precedente bollettino aggiornato al 18 novembre. Si conferma che le concentrazioni medie giornaliere dei Solidi Sospesi Totali (SST) misurate alla sonda posta nel torrente Ambiesta risultano inferiori più di un ordine di grandezza rispetto a quelle ipotizzate, pur non essendo stati fissati nel Piano Operativo dei limiti



massimi di concentrazione dei SST.

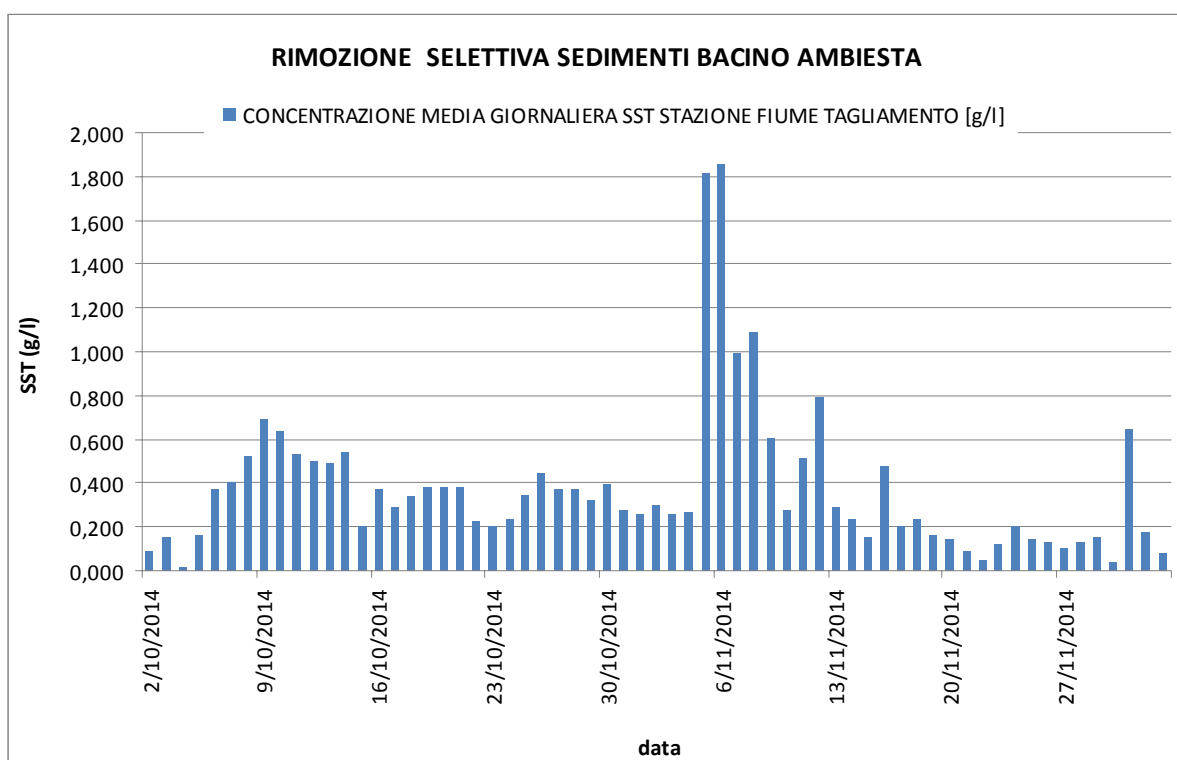
Il valore medio delle concentrazioni dall'inizio delle operazioni è stato pari a **0,85 g/l**.

Dal 18 novembre il valore massimo registrato alla sonda è stato pari a **5,83 g/l** (19 novembre - ore 17:30).

Il grafico delle concentrazioni medie giornaliere dei Solidi Sospesi Totali (SST) misurate alla sonda posta nel torrente Ambiesta conferma una sostanziale omogeneità dei valori medi dall'inizio delle operazioni ad oggi.

FIUME TAGLIAMENTO

Si riporta il grafico con le concentrazioni medie giornaliere dei SST rilevata nel fiume Tagliamento da cui si osserva che dopo le piene di inizio novembre i valori delle concentrazioni sono tornate ad essere molto basse, ad eccezione di un evento verificatosi il 1° dicembre.



I valori delle concentrazioni dei SST nel Tagliamento risultano molto bassi, anche di un ordine di grandezza inferiore a quelle attese, grazie all'azione di diluizione delle notevoli portate d'acqua di questi giorni, in coda di piena.

Rispetto ai tre limiti massimi di concentrazione dei SST nel fiume Tagliamento previsti nel Piano Operativo la situazione è stata la seguente:

- limite massimo totale, per cui il valore medio delle concentrazioni dei SST durante tutto il periodo delle operazioni non può superare **1,5 g/l**.

Dall'inizio dei lavori ad oggi il valore medio è pari a **0,368 g/l**.

- limite massimo su 24 ore (Media Mobile 24 ore), per cui il valore medio delle concentrazioni dei SST durante 24 ore, misurato su tutto il periodo delle operazioni mediante il sistema Media Mobile, non può superare **3 g/l**.

Dal 19 novembre ad oggi il valore massimo registrato su 24 ore è pari a **0,70 g/l**, misurato a cavallo dei giorni 1 e 2 dicembre (dato imputabile all'evento di piena).

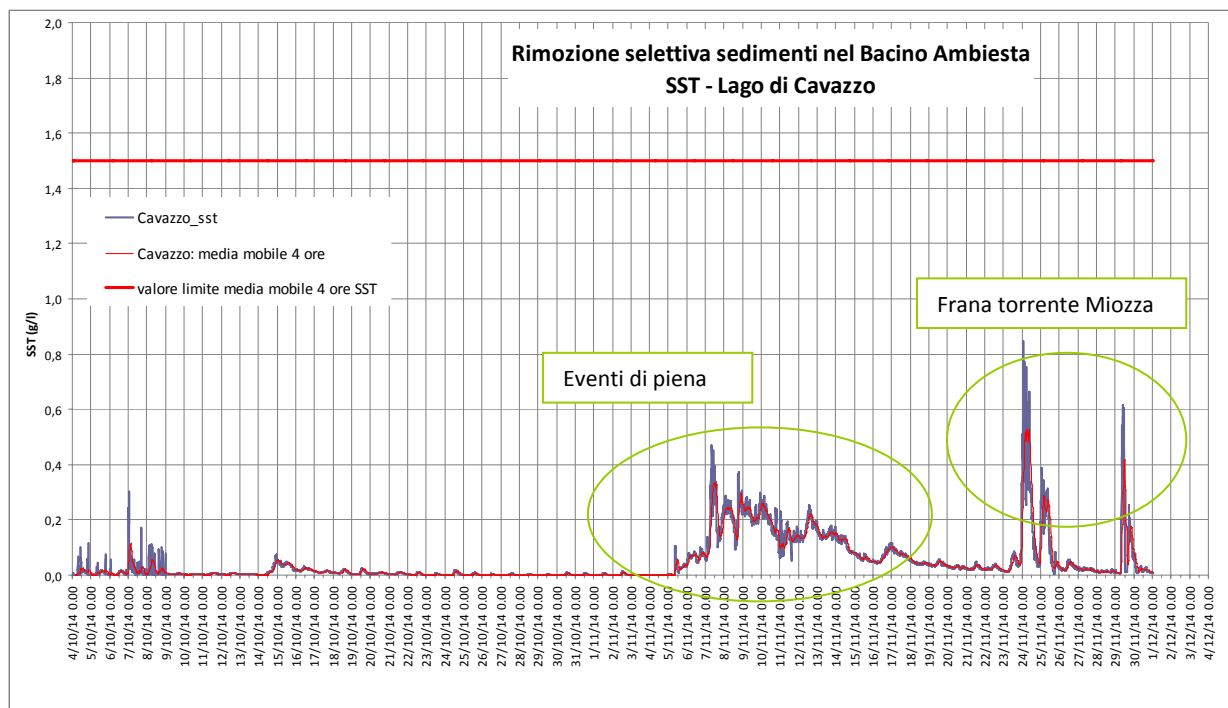
- limite massimo su 4 ore (Media Mobile 4 ore), per cui il valore medio delle concentrazioni dei SST durante 4 ore misurato su tutto il periodo delle operazioni mediante il sistema Media Mobile non può superare **9 g/l**.

Dal 19 novembre ad oggi il valore massimo registrato su 4 ore è pari a **1,74 g/l**, misurato il giorno 1 dicembre.

LAGO DI CAVAZZO

Il lago di Cavazzo è alimentato, attraverso la centrale di Somplago, dalle acque che provengono dal bacino del Tagliamento e dal bacino del Degano. Questi due bacini durante le piene generano normalmente molto trasporto solido che provoca un aumento della torbidità delle acque. Si tratta di un fenomeno tipico che si verifica sempre durante gli eventi di piena: la colorazione del lago risulta biancastra e lattiginosa per il particolato fine in sospensione.

Osservando il grafico sotto riportato si può chiaramente vedere che i valori delle concentrazioni nel lago di Cavazzo si sono mantenuti vicini a 0,00 g/l fino al giorno 4 novembre. Successivamente si è verificato un leggero intorbidimento delle acque, come si evince dai dati sotto riportati, fenomeno del tutto collegato alla naturale torbidità che si genera per l'aumento del trasporto solido in occasione di precipitazioni intense.



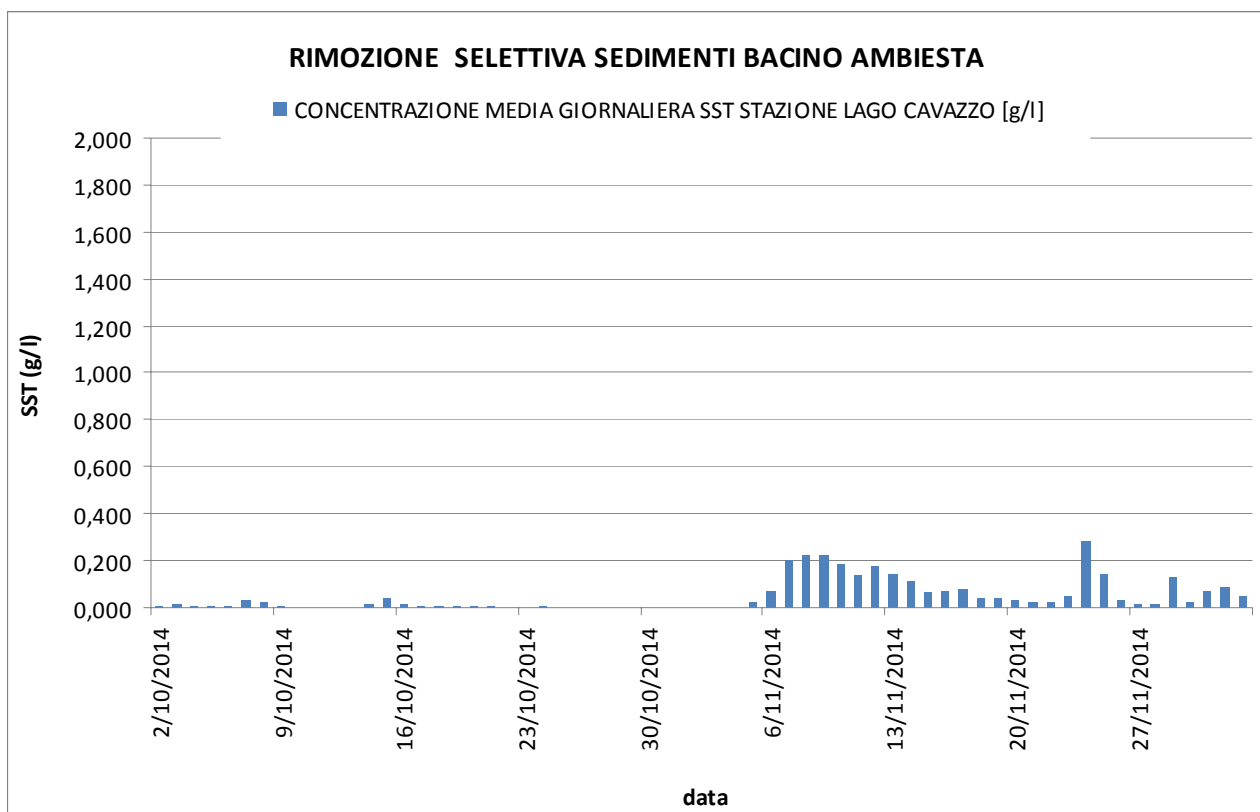
Sono da ricondursi alle intense precipitazioni del mese di novembre anche due frane (“colate detritiche”) che si sono verificate nel torrente Miozza, affluente del torrente Degano, tra il 23 e 24 novembre e il 29 novembre. Queste frane hanno movimentato una gran quantità di sedimenti, fango e detriti che si sono riversate nel torrente Degano in corrispondenza dello sbarramento di Ovaro.

In ogni caso i valori registrati nelle ultime due settimane sono stati molto contenuti e confermano che si tratta di un effetto visivo non associabile a danni sull’ambiente e sulle biocenosi.

Si riporta il grafico con le concentrazioni medie giornaliere dei SST rilevata nel lago di Cavazzo.

Il Piano Operativo prevede che nel lago di Cavazzo non possa essere superato il valore delle concentrazioni dei SST di **1,5 g/l** come media su 4 ore (limite imposto da Ente Tutela Pesca in linea con quanto riportato dai manuali nazionali ISPRA). Ad oggi il massimo valore della media sulle 4 ore è stato **0,53 g/l**, riferito al giorno 24 novembre (un terzo rispetto al limite).

Il valore medio dall’inizio delle operazioni ad oggi è pari a **0,047 g/l**. Il valore massimo è stato pari a **0,846 g/l**, registrato il giorno 24 novembre alle ore 2.15.



Si ricorda, infine, che la cabina di regia, costituita a su indicazione della Giunta Regionale, dagli Enti competenti continua ad effettuare tutti i controlli delle operazioni programmate nel serbatoio dell’Ambiesta, al fine di garantire il corretto svolgimento della rimozione dei sedimenti e della fluitazione lungo l’Ambiesta e nel Tagliamento, con particolare attenzione al lago di Cavazzo.

La frana nel torrente Miozza è stata ampiamente documentata dal personale della forestale così come la situazione del lago di Cavazzo.